



Ricerca e Futuro

Ricerca e sistemi in trasformazione

Francesco De Santis, Vice Presidente Ricerca e Sviluppo Confindustria

2 aprile 2025

L'investimento in R&S delle imprese

Investimento complessivo in R&S in Italia nel 2022 27,3 miliardi di euro pari a 1,37 % del Pil:

- a) Investimento pubblico -> 10,5 miliardi di euro
- b) Investimento delle imprese e privati no profit -> 16,8 miliardi di euro

L'investimento delle imprese e dei privati no profit è aumentato del circa 7% nel 2022

Tale aumento è stato favorito anche da alcuni strumenti di incentivazione, automatici e a selezione

Necessità di assicurare continuità alle politiche nazionali

Ultimi dati su brevetti mostrano una riduzione – necessità di avere dati più aggiornati

Strumenti nazionali fiscali per la R&S –risorse disponibili dal 2024 al 2028

- Strumenti nazionali fiscali automatici -> risorse complessive 1,3 miliardi all'anno

Articolati in :

Credito d'imposta R&S&I&D

Credito d'imposta salute

Deduzione rafforzata (nuovo Patent box)

Vecchio Patent Box (fino al 2024)

Strumenti a selezione per la R&S – risorse disponibili 2024- 2028

Strumenti pubblici a selezione per la R&S

```
graph TD; A[Strumenti pubblici a selezione per la R&S] --> B[Nazionali]; A --> C[Europei];
```

Nazionali

- Accordi per innovazione:
- Contratti di sviluppo (di cui alla R&S il 20%)
- Contratti di sviluppo Step
- Scoperta imprenditoriale
- Fisa – Fondo per la ricerca applicata

Risorse disponibili nel 2025 circa 4 miliardi di euro per progetti R&S da realizzare in tre anni:
Quindi oltre 1 mld all'anno

Europei

- Ipcei – Important projects of Common interest of Europe
- Horizon EU

Stima Risorse nel 2025 (allocate o da allocare) circa 3.2 miliardi di euro per progetti di R&S da realizzare in tre anni:
quindi oltre 1 mld all'anno

Ora si costruisce la nuova strategia europea per la crescita : porre R&S al centro

- **Momento topico** –Tradurre analisi e proposte (Rapporto Letta e Draghi) in azioni concrete da realizzare con una tempistica serrata
- **Obiettivo** - tornare a crescere recuperando il gap di competitività e di innovazione dell'Europa e degli Stati Membri rispetto ai nostri principali competitors.

Nei primi documenti alcuni **elementi positivi**:

- + sostegno alla Ricerca e Innovazione per accompagnare i progetti europei lungo l'intero percorso di investimento, dalla ricerca allo scale-up, allo sviluppo industriale, fino alla produzione.
- + semplificazione di programmi e strumenti di finanziamento per consentire un “bilancio realmente basato sulle politiche”

1° Priorità - Più risorse per R&S&I nel prossimo QFP

- **Maggiori risorse per la R&S&I:** Prossimo bilancio dell'UE ambizioso, più efficiente e maggiormente focalizzato sulle esigenze di competitività che metta la ricerca, anche industrial e applicata, e l'innovazione al centro dell'economia europea.

Nel Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 le risorse per la R&S sono state pari a circa 120 miliardi di euro, ovvero il 10% del bilancio complessivo di 1.200 miliardi di euro.

- **Per la prossima programmazione 2028-2034** le risorse per la R&S dovrebbero essere aumentate in modo significativo, allocate ad un nuovo **Programma Quadro della ricerca (FP10)** o anche in **una nuova organizzazione complessiva che veda la R&S distribuita all'interno di tutte le azioni della strategia.**

Tempi: La Commissione intende pubblicare la sua proposta per prossimo Quadro Pluriennale finanziario a Luglio. Negoziati. Poi intervento Consiglio Europeo e Parlamento.

Grande azione già avviate da Confindustria sia a livello europeo che nazionale.

2° Priorità - Un mix diverso: maggiore attenzione alla ricerca applicata e incrementale

- Un mix diverso: sostenere non solo la ricerca fondamentale ma dedicare maggiore attenzione alla **ricerca applicata e incrementale** –così da rispondere di più alle esigenze dell'industria e riuscire a ridurre il gap di competitività aumentando l'impatto economico ed industriale, favorendo il trasferimento dei risultati della ricerca al mercato, in processi, prodotti e servizi innovativi
- Sostenere l'intero processo dalla ricerca e innovazione alla pre-industrializzazione senza interruzioni, dalla fase più lontana dal mercato a quella più vicina (come ora avviene ad esempio negli Importanti progetti di Comune interesse europeo – IPCEI)
- Rafforzare il supporto alla **nascita e allo sviluppo di start up high e deep tech** puntando a aumentare le ricadute su tutto il sistema industriale
- Difendere la proprietà intellettuale e sviluppare il mercato europeo

3° Priorità - Semplificazione delle regole generali e strumenti di finanziamento più mirati

- **Regole generali più semplici** – Necessario semplificare la burocrazia (ridurre il time to grant di un ulteriore 10% e adottare in modo ampio il meccanismo di lump sum)
- **Programmi molto più mirati con strumenti più «industriali»** - ad esempio introducendo degli hearing nella fase di selezione dei progetti e dei processi negoziali che permettano una migliore illustrazione e comprensione del progetto e mirati (ad esempio piattaforme Step (tecnologie digitali, green e biotecnologiche), gli Important Projects of Common Interest europeo (IPCEI) la Ricerca Collaborativa).
- **Favorire la partecipazione di tutte le imprese** – non solo startup e aziende deep-tech, ma anche PMI innovative, Mid-Cap e grandi imprese ad alta intensità di ricerca.
- **Puntare a risultati e applicazioni per assicurare competitività e sicurezza economica** – sostenere non solo la ricerca di frontiera ma anche quella necessaria per la competitività europea

I dati per la Ricerca e Sviluppo : aperture all'uso secondario anche per i privati

- **Regolamento European Health Data Space (EHDS)** - Il regolamento apre all'accesso ai dati sanitari, anche da parte dei privati, per finalità di ricerca. Applicabilità sospesa fino al 2029; necessario definire la procedura.
- **Tutela della Proprietà Intellettuale e dei segreti commerciali in Europa** - necessario prevedere tutele adeguate in materia di proprietà intellettuale e segreti commerciali. Ridurre la tutela rischia di limitare le attività di ricerca nel settore delle Scienze della Vita nonché l'indebolimento delle iniziative previste di condivisione dei dati sanitari.
- **Italia: Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 ed Ecosistema Dati Sanitari** – Previsti dal PNRR, per realizzare infrastrutture che archivino e rendano consultabile in formato digitale il ricco patrimonio informativo sanitario italiano. Entro il 2026, la definizione di servizi che consentano l'estrazione di dati sanitari anonimizzati per finalità di ricerca. Necessario dialogare con le Istituzioni competenti per collaborare alla definizione di tali servizi.

Un lavoro di squadra

Guardare al Presente e al Futuro : R&S al centro della nuova strategia europea e nazionale

Assicurare successo concreto del PNRR R&S: Dalla Ricerca all'Impresa

Competenze: dottorati innovativi, massa critica dei ricercatori

Impegno Confindustria per essere protagonisti con R&S delle trasformazioni

Lavoro di squadra: pubblico/privato, insieme alle istituzioni e agli altri stakeholder del sistema economico e della ricerca